



Comune di Correzzola

Cod. Fiscale: 80009410285 – P. IVA: 01810450286

Via Garibaldi, 41 – 35020 Correzzola

sito internet: www.comune.correzzola.pd.it

Tel 049 5807007/5807008/5807040

Fax. 049 5807013

e-mail: info@correzzola.it

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

2022/2024

Indice

Sessione strategica	Pag. 05
Condizioni interne	Pag. 08
Andamento della popolazione	Pag. 09
Economia insediata	Pag. 13
Strutture operative	Pag. 14
Struttura organizzativa	Pag. 15
Situazione economico-finanziaria	Pag. 18
Indebitamento	Pag. 21
Società ed enti partecipati	Pag. 22
Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	Pag. 23
Parametri obiettivi ai fini accertamento condizione ente deficitario	Pag. 25
Sessione operativa	Pag. 26
Obiettivi operativi – parte I [^]	Pag. 27
Obiettivi operativi – parte II [^]	Pag. 37
Allegati:	
1- Programma opere pubbliche	
2- Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari	

Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Secondo una definizione comunemente accolta, la programmazione è il processo di analisi, valutazione e decisione che consente di organizzare, per un periodo di tempo predefinito, le attività del Comune e le risorse necessarie per il soddisfacimento dei bisogni e per la crescita sociale, culturale ed economica della comunità.

I documenti attraverso i quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai cittadini di:

- a) conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- b) valutare il grado di effettiva realizzazione dei risultati al momento della rendicontazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), introdotto dal D.Lgs. 118/2011, si inserisce a pieno titolo nell'attività di programmazione del Comune e, nell'ottica del legislatore, sostituisce, ampliandone i contenuti e la funzione, la Relazione Previsionale e Programmatica che prima veniva approvata unitamente al bilancio di previsione.

Il punto 8 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" (Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011), definisce il DUP come lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP, quindi, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Documento si compone di due sezioni:

la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Come vedremo meglio più avanti, la Sezione strategica del DUP, in coerenza con il programma di mandato e con l'analisi del contesto esterno ed interno all'ente definisce:

- a) gli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione;
- b) la politica tributaria e tariffaria;
- c) le scelte politico – amministrative in materia di spesa corrente e di investimento, evidenziando i programmi e i progetti d'investimento.

La Sezione Operativa, invece, è divisa in due parti. Nella prima sono indicati i programmi da realizzare e i relativi obiettivi annuali, in relazione alle risorse finanziarie, strumentali e umane disponibili. Nella seconda parte viene esposta la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e valorizzazione del patrimonio.

Il DUP, così come concepito dal nuovo sistema contabile, è un documento complesso la cui redazione richiede una particolare attenzione, orientata soprattutto a garantire il giusto equilibrio tra le esigenze di completezza dei suoi contenuti, come richiesto dal richiamato punto 8 del principio contabile applicato, e le non meno importanti esigenze di chiarezza e leggibilità, in mancanza delle quali il documento diventa uno strumento comprensibile solo a pochi addetti ai lavori.

Per quanto riguarda la procedura, è la Giunta Comunale che predispone il DUP e lo trasmette ai consiglieri entro il 31 luglio di ciascun anno. Il Consiglio, poi, nella prima seduta utile, si pronuncia sul DUP con propria deliberazione. Quest'anno il DUP viene sottoposto ai Consiglieri comunali direttamente nella sua versione definitiva, scelta consentita dalla normativa vigente, in quanto:

- a) il termine per l'approvazione del DUP, già prorogato dal 31 luglio al 30 settembre, è di natura ordinatoria e non perentoria;
- b) la Nota di aggiornamento al DUP, che gli altri anni veniva sottoposta al Consiglio unitamente al bilancio di previsione, è documento eventuale e può essere omesso qualora il DUP sia elaborato, come accade quest'anno, per il Comune di Correzzola già nella versione finale e completa di tutti i riferimenti alla programmazione finanziaria.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

I contenuti programmatici della Sezione Strategica.

La Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

CONDIZIONI ESTERNE

L'andamento dell'economia italiana continua ad essere principalmente determinato dagli sviluppi dell'epidemia da Covid-19 e dalle relative misure preventive. I notevoli progressi registrati nella vaccinazione della popolazione in Italia e nei nostri principali partner commerciali hanno contribuito all'allentamento delle restrizioni malgrado l'emergere di varianti più contagiose del SARS-Cov-2.

Nella prima metà del 2021 il valore aggiunto dell'industria e delle costruzioni ha continuato a crescere ad un ritmo relativamente sostenuto, che nel caso delle costruzioni ha consentito di oltrepassare ampiamente il livello di prodotto pre-pandemia e nel caso dell'industria di sfiorare tale livello. A partire dal secondo trimestre sono stati tuttavia i servizi a trainare la ripresa del PIL, grazie all'allentamento delle restrizioni alla mobilità e delle misure di distanziamento sociale. Dal lato della domanda, si è verificato un notevole rimbalzo dei consumi e ulteriori incrementi degli investimenti. Le esportazioni sono cresciute notevolmente, soprattutto nel secondo trimestre. La ripresa dell'import ha, tuttavia, fatto sì che il contributo netto del commercio internazionale alla crescita del PIL nel primo semestre sia risultato lievemente negativo. Coerentemente con l'andamento del prodotto, nel primo semestre l'occupazione ha registrato un notevole recupero. In luglio-agosto, il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro risultava superiore del 2,1 per cento al minimo raggiunto a inizio anno, pur restando inferiore dell'1,8 per cento al livello pre-crisi.

Per quanto riguarda l'offerta di credito, le condizioni di finanziamento rimangono distese. I tassi attivi praticati dalle banche sono risultati contenuti e vicini ai minimi storici. La condizione patrimoniale delle banche si mantiene nel complesso solida. Le ultime rilevazioni mostrano che il processo di dismissione dei crediti in sofferenza prosegue.

Il 2021 è anche stato sinora contrassegnato da una ripresa dell'inflazione, meno accentuata che in altre economie avanzate ma pur sempre significativa. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), dopo un calo medio dello 0,2 per cento nel 2020, nei primi nove mesi del 2021 è aumentato mediamente dell'1,3 per cento sul corrispondente periodo del 2020, trainato dal rimbalzo dei prezzi dei prodotti energetici. Il tasso di inflazione tendenziale in settembre è salito al 2,6 per cento, trainato dai beni energetici regolamentati (+34,3 per cento) e dagli altri energetici (+13,3 per cento). L'inflazione di fondo (prezzi al consumo esclusi energetici e alimentari freschi) resta relativamente bassa (1,1 per cento in settembre) e la crescita delle retribuzioni contrattuali a tutto giugno risultava nulla nel settore pubblico e moderata nel settore privato (1,2 per cento tendenziale nell'industria e 0,7 per cento nei servizi di mercato).

Infine, con riferimento alla finanza pubblica, il fabbisogno di cassa del settore statale nei primi nove mesi dell'anno ha registrato un andamento assai più moderato del previsto, risultando pari a 85,5 miliardi, circa 42,2 miliardi in meno che nel corrispondente periodo del 2020 (36,2 miliardi in meno se si escludono le anticipazioni ricevute in agosto dalla Recovery and Resilience Facility - RRF). Anche l'indebitamento netto delle AP nel primo semestre è diminuito rispetto allo stesso periodo del 2020, da 91,4 miliardi a 86,6 miliardi (dati non stagionalizzati)². Alla luce del robusto andamento delle entrate tributarie erariali (+11,3 per cento nei primi otto mesi dell'anno sul corrispondente periodo del 2020) e di una spesa inferiore alle attese, l'indebitamento netto annuale dovrebbe risultare inferiore a quello del 2020.

Ovviamente il quadro previsivo rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale.

Alla luce degli impegni sulle riforme assunti dal Paese con il PNRR, quest'anno le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea si concentrano sulla politica di bilancio. La prima di tali raccomandazioni invita l'Italia ad utilizzare pienamente le risorse fornite dallo Strumento per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF) per finanziare investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa, senza che ciò spiazzhi i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente. La seconda raccomandazione invita il nostro Paese ad adottare una politica di bilancio "prudente" non appena le condizioni economiche lo consentiranno, in modo tale da assicurare una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine. Si ripete inoltre l'indicazione di incrementare gli investimenti in modo tale da migliorare il potenziale di crescita dell'economia. Infine, la terza raccomandazione concerne la qualità della finanza pubblica e delle misure di politica economica. Ciò non solo allo scopo di dare un maggior impulso alla crescita, ma anche di migliorare la sostenibilità ambientale e sociale.

In estrema sintesi, nella Nota di aggiornamento al DEF *"L'intonazione della politica di bilancio rimane espansiva nei prossimi due anni e poi diventa gradualmente più focalizzata sulla riduzione del rapporto debito/PIL. La completa realizzazione del PNRR resta la grande scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è forse il più complesso ed articolato della storia recente. È una scommessa che l'Italia può vincere con la coesione interna, il buon governo e un forte radicamento europeo."*

In questo quadro, quindi, particolare attenzione dev'essere riservata, dal nostro come dagli altri Comuni italiani, al PNRR che, se attuato con successo, assicurerà uno sviluppo durevole del quale potranno beneficiare le future generazioni.

Fonte DEF 2022-2023

Il percorso programmatico di finanza pubblica DEF.R Regione Veneto

In Veneto il 2020 si apre con effetti pesanti sul PIL a causa dell'emergenza sanitaria. Nelle stime del 2020 si ipotizza che l'impatto economico degli effetti del Covid-19 nella prima ondata, legata al lockdown, sia lievemente più pesante in Veneto rispetto alla media nazionale, sia perché la nostra regione ha avuto un numero di contagi elevato, sia per il peso del territorio in termini produttivi e di imprese coinvolte. Per il resto dell'anno il Veneto mostra una capacità di reazione superiore alla media, per arrivare a fine anno ad un andamento stimato simile a quello nazionale.

L'istituto Prometeia stima che il PIL veneto sia calato complessivamente nell'anno 2020 del -8,7%, per poi risollevarsi nel 2021 con una crescita del +5,3% e del +4,3% nel 2022. Nel 2020 un calo degli investimenti dovrebbe essere pari a un -9,8%, affiancato da un calo dei consumi delle famiglie del -11,5%. Tutti i settori ne risentono: l'industria -10,7%, le costruzioni - 6,0%, il terziario -7,9%.

Il PIL pro capite nel 2020 viene stimato pari a 31.495 euro, con una riduzione di circa 2.400 euro rispetto al 2019, mentre il reddito disponibile pro capite è pari a 20.863 euro, con una riduzione di 500 euro rispetto al 2019.

Si stima che in Veneto la tendenza sia simile. Si rileva come i più colpiti siano i settori oggetto delle sospensioni dell'attività e inerenti ai consumi della persona nel tempo libero: le attività di alloggio e ristorazione vedono ridursi il valore aggiunto del 40% rispetto all'anno precedente, le attività artistiche, di intrattenimento e divertimento di circa il 27%. Altri settori produttivi del terziario interessati da contrazioni marcate sono stati i trasporti (-17,1%), le attività professionali, scientifiche e tecniche (-10,4%), il commercio (-7,3%).

Il settore manifatturiero con il calo più evidente del valore aggiunto è il settore moda (-23,2%); a seguire le contrazioni più importanti all'interno del manifatturiero hanno riguardato la produzione di mezzi di trasporto, meccanica, metallurgia, ognuno con diminuzioni superiori ai dieci punti percentuali.

Le previsioni per il 2021 sono quelle di una ripresa rispetto all'anno precedente:

+9,1% per il settore industriale, +14,2% per le costruzioni, trainate anche dall'utilizzo dei bonus sull'edilizia, +3,4% il comparto dei servizi.

Il PIL pro capite nel 2021 viene previsto pari a 33.569 euro, con un aumento di oltre 2.000 euro rispetto al 2020, mentre il reddito disponibile pro capite sarà pari a 21.943 euro, con una crescita di oltre 1000 euro rispetto al 2020.

Per i prossimi anni è probabile un recupero più rapido in Veneto, rispetto alla media italiana, grazie alla presenza di un sistema produttivo relativamente più forte e internazionalizzato e migliori condizioni economico-sociali delle famiglie.

Lo shock generato dall'emergenza sanitaria ha impattato con maggior vigore sulla componente artigiana del tessuto imprenditoriale regionale e a dirlo sono i numeri del 2020: a fine anno le imprese artigiane venete sono 123.953, il 29% del totale delle imprese regionali, in calo dell'1,3% rispetto all'anno precedente. Gli effetti della pandemia da Covid-19 si fanno sentire ovviamente anche sulla domanda internazionale di beni prodotti in Veneto ma sono meno gravi di quanto stimato nei mesi centrali del 2020.

Secondo i dati pubblicati da Veneto Lavoro infine, nelle aziende private in Veneto (relativamente ai contratti a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato), l'effetto della pandemia nel 2020 ha comportato una riduzione del saldo occupazionale (differenza tra assunzioni e cessazioni) pari a -11.400 posizioni di lavoro dipendente, quando il 2019 si era concluso con +26.500. A seguire nel primo trimestre 2021 le assunzioni diminuiscono del 17% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e del -31% in confronto con il primo trimestre del 2019. Il conto più alto è pagato da Venezia e Verona, province ad elevata propensione turistica.

<https://www.regione.veneto.it/web/programmazione/defr>

CONDIZIONI INTERNE

<i>Provincia</i>	<i>PADOVA</i>
<i>Regione</i>	<i>VENETO</i>
<i>POPOLAZIONE al 31/12/2021</i>	<i>5077</i>
<i>SUPERFICIE</i>	<i>43,00 km</i>
<i>DENSITA'</i>	
<i>CODICE ISTAT</i>	<i>028035</i>
<i>CODICE CATASTALE</i>	<i>D040</i>

ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE

Dopo aver registrato un incremento nei decenni passati, la popolazione ha conosciuto una situazione di stabilità, con un saldo naturale in sostanziale decremento, e con un saldo migratorio che registra un afflusso di popolazione straniera. Come nel resto del Paese, si rileva un significativo invecchiamento della popolazione, evidenziato anche dai principali indicatori demografici.

La presenza di una fascia di popolazione anziana in crescita ha richiesto una revisione dei servizi sociali offerti dall'Amministrazione, per tener conto delle nuove esigenze. Così come una presenza di cittadini stranieri in forte evoluzione ha comportato la necessità di rispondere con rinnovati servizi sociali ed educativi.

Si rileva negli ultimi anni, ovviamente facendo eccezione del periodo di emergenza sanitaria, un flusso crescente di presenze turistiche soprattutto nel periodo estivo, legate alla presenza della pista ciclabile che parte dal comprensorio alberghiero delle terme euganee, che attraversa il territorio comunale portando alla scoperta del rinomato patrimonio storico-artistico della "Corte Benedettina". Altro punto di riferimento culturale è la rassegna "racconti di storie" che comprende una versione della celeberrima rievocazione storica della "Marcigliana" in territorio padovano.

Questa sezione è dedicata alla popolazione e alle sue caratteristiche socio-demografiche. I dati consentono una visione generale della composizione della cittadinanza, tenendo conto anche dei cittadini non nativi e di quelli emigrati altrove.

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE

(dati al 31/12/2021)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE	5492	5419	5372	5258	5263	5194	5156	5146	5116	5077

DETTAGLIO ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE

POPOLAZIONE	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Nati	39	31	28	32	25	30	37	29	35	23
Morti	48	47	58	44	34	56	48	38	48	69
SALDO NATURALE	-9	-16	-30	-12	-9	-26	-11	-9	-13	-46
Iscritti	188	121	128	115	108	154	121	146	100	164
Cancellati	170	177	145	177	128	197	151	147	117	157
SALDO MIGRATORIO	18	-57	-17	-62	-26	-43	-27	-1	-17	-7
TOTALE POPOLAZIONE	5492	5419	5372	5298	5263	5194	5155	5146	5116	5077

DATO RELATIVO ALL'IMMIGRAZIONE

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Maschi	96	68	61	62	54	84	67	72	53	80
Femmine	92	53	67	53	48	76	54	74	47	84
TOTALE	188	121	128	115	102	154	121	146	100	164

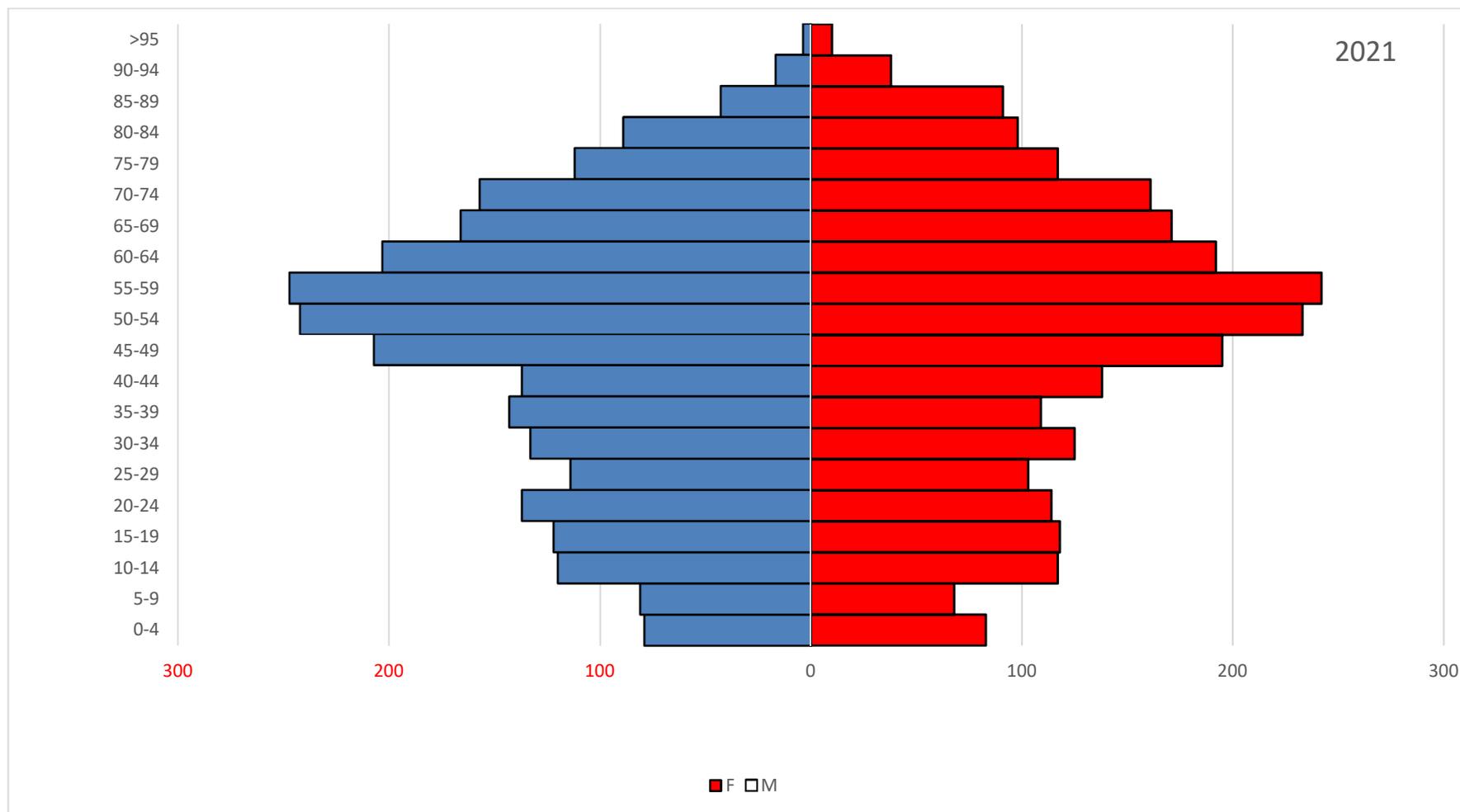
COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Maschi	2726	2700	2671	2641	2651	2615	2599	2591	2580	2553
Femmine	2766	2719	2701	2657	2612	2579	2557	2555	2536	2524
TOTALE	5492	5419	5372	5298	5263	5194	5156	5146	5116	5077

FASCE DI ETÀ DELLA POPOLAZIONE

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
0-19	963	923	914	898	871	838	832	819	806	788
20-34	863	819	757	764	748	746	739	727	721	726
35-54	1831	1823	1768	1714	1679	1609	1557	1519	1464	1404
55-74	1301	1257	1320	1328	1356	1394	1423	1462	1518	1539
75 E OLTRE	534	557	573	594	609	607	603	617	613	620
TOTALE	5492	5419	5372	5298	5263	5194	5156	5146	5116	5077

Il presente grafico distingue la popolazione maschile e femminile nelle fasce d'età indicate, nell'anno 2021



ECONOMIA INSEDIATA

L'economia del territorio si divide in tre distinti settori.

- Il settore primario: è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano prevalentemente le colture; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, oltre alla caccia e alla pesca (anche se in forma residuale).

- Il settore secondario: congloba le attività industriali; queste devono soddisfare i bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.

- Il settore terziario: è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato.

Trattasi di un territorio prevalentemente agricolo dove sono fortemente sviluppate le aziende a conduzione familiare dedite alla coltura degli ortaggi, mais, etc che ha risentito negli ultimi anni della crisi che ha colpito il settore agricolo.

Poco sviluppati invece risultano essere il settore secondario e il settore terziario con la presenza di negozi e uffici.

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

RISORSE IDRICHE

- * Laghi 0
- * Fiumi e torrenti 1

STRADE

- * Regionali Km. 25,00
- * Provinciali Km. 23,00
- * Comunali Km. 30,00
- * Vicinali Km. 40,00

CLASSIFICAZIONE SISMICA

ZONA SISMICA 3

CLASSIFICAZIONE CLIMATICA

ZONA CLIMATICA E

DATI GEOGRAFICI

Altitudine media mt. 2

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano regolatore adottato

* Piano regolatore approvato con D.G.R. N. 1870 del 19.06.2007

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

* Industriali

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)

AREA INTERESSATA AREA DISPONIBILE

P.E.E.P. mq. 0,00 mq. 0,00

P.I.P. mq. 198.000,00 mq. 0,00

STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia

Asili nido n. 25 posti

Scuole materne n. 105 posti

Scuole elementari n. 152 posti

Scuole medie n. 136 posti

Strutture residenziali per anziani n. 0 posti

Rete fognaria in Km

- bianca 8,21

- nera 5,00

- mista 1,00

Esistenza depuratore SI

Attuazione servizio idrico integrato SI

Aree verdi, parchi, giardini n. 18 attivi che coprono complessivamente ha. 4,58

Punti luce illuminazione pubblica n. 1.096

Rete gas non copre tutte le zone del Comune

Raccolta rifiuti tramite raccolta differenziata

Mezzi operativi n. 1

Veicoli n. 7

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Segretario Comunale

Numero posizioni organizzative nr. 6

Numero totale personale dipendente in servizio al 31/12/2021: 16

SETTORE /AREA ORGANIZZATIVA	FIGURE PROFESSIONALI Cat. Profilo	STATO Coperto/ non coperto
1^- SEGRETERIA-AA.GG. -RISORSE UMANE- FINANZIARIO-ECONOMATO	D Istruttore Direttivo	NON coperto
	C Istruttore Bibliotecaria <i>(assegnato ore 16 settimanali in Biblioteca)</i>	Coperto
	C Istruttore	Coperto
	C Istruttore -CFL -tempo determinato-	NON coperto
2^- TRIBUTI	D Istruttore Direttivo	Coperto
3^- EDILIZIA PUBBLICA- MANUTENZIONI	D Istruttore Direttivo tecnico	Coperto
	C Istruttore - part. Time ore 18 settimanali-	NON coperto
	B Operaio	Coperto
	B3 Operaio	NON coperto
4^ SOCIALI - CULTURALI	D Assistente Sociale	Coperto
	B Assistente Domiciliare	Coperto
	B Cuoca	Coperto
5^- POLIZIA LOCALE-COMMERCIO- NOTIFICAZIONI-CED- DEMOGRAFICI	D Istruttore Direttivo	Coperto
	C Agente di PL	Coperto
	C Agente di PL	Coperto
	C Agente di P.L.	Coperto
	C Istruttore	Coperto
	B Collaboratore	Coperto
6^- EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA AMBIENTE-TERRITORIO	D Istruttore Direttivo	Coperto
	B Operaio	Coperto

TOT. nr. 20 risorse umane

POSTI A TEMPO INDETERMINATO: coperti nr. 16 – NON coperti nr. 3 di cui nr. 1 part-time ore 18 settimanali -

POSTI A TEMPO DETERMINATO: coperto nr. 0 – NON coperti nr. 1 CFL (con possibile trasformazione)

TABELLA DOTAZIONE ORGANICA (per categoria professionale)

Categoria	Nr. posti	Coperti nr.	NON coperti	ORARIO PIENO /POSTI COPERTI
D	6	5	1 di cui: 1 da coprire con mobilità	6 / 5
C	8	6 di cui: .	2 di cui: 1 da coprire con CFL 1 in part-time 18 ore settimanali	8 / 6
B	6	5	1 di cui: B3 da coprire con selezione pubblica	6/ 5

RISORSE UMANE: programmazione triennio 2022/2024

Con delibera di G.C. nr. 7 del 09/03/2022, esecutiva a termini di legge, è stato approvato il programma di fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024. Trattasi di una previsione di assunzioni che, basandosi sulla situazione presente al momento dell'approvazione dell'atto in questione, tiene conto di eventuali cessazioni dal servizio del personale e della capacità economica del Comune di Correzzola di procedere a nuove assunzioni in forza dell'art. 33, del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n.34 e s.m.i. che ha introdotto significative novità del sistema di calcolo della capacità assunzionale dei Comuni. In particolare prevede che i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite della spesa complessiva non superiore al "valore soglia" definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata ed del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Il base a questi calcoli il Comune di Correzzola si colloca fra i Comuni virtuosi; pertanto può procedere ad assunzioni di personale ma solo entro parametri ben delineati.

Per l'anno 2022 è prevista la cessazione di una figura professionale di Operaio categoria B; non vi sono agli atti dell'Ente altre richieste di cessazioni dal servizio di personale e nemmeno per gli anni 2023 e 2024.

La deliberazione sopra citata prevede quanto segue:

- n. 1 Cat. D profilo professionale di Istruttore Direttivo
modalità di accesso: mobilità volontaria fra Enti a sensi dell'art. 30 del DLGS 165/2001
- n. 1 cat. C profilo professionale di Istruttore Amministrativo
ad orario pieno ed a tempo determinato con contratto di formazione lavoro CFL per mesi 12, trasformabile a T.I.
modalità di accesso: graduatoria vigente per il medesimo profilo professionale
- n. 1 Cat. B3 profilo professionale di Operaio

ad orario pieno e tempo indeterminato
modalità di accesso: concorso pubblico per titoli ed esami

Per gli eventuali posti che si rendano vacanti nel corso dell'anno a seguito di pensionamento e di mobilità volontaria fra enti, determinando di fatto invarianza della spesa di personale, si procederà con l'adozione di specifico atto.

Per eventuali assunzioni a tempo determinato e del lavoro flessibile in senso lato, si provvederà con apposito atto ad effettuare specifiche integrazioni di anno in anno, in ragione della non programmabilità delle situazioni eccezionali e temporanee. Tali assunzioni potranno essere effettuate solo nel rispetto della vigente normativa in materia di personale e nel rispetto dei limiti di spesa del personale.

Anni 2023 e anno 2024:

nessuna cessazione né assunzione prevista

Continua la collaborazione con il Comune di Pontelongo per l'utilizzo in comando di una loro unità di Istruttore Direttivo di cat. D per ore 18 settimanali e per la cessione di due unità di nostro personale e nello specifico di:

- Assistente Sociale di cat. D per nr. 8 ore settimanali
- Comandante di Polizia Locale di Cat. D per nr. 8 ore settimanali

La dovuta attenzione, infine, dev'essere posta, secondo la normativa vigente, nella definizione del programma degli incarichi e delle collaborazioni, che l'art. 3, comma 55 della legge n. 55 della legge n. 244/2007 (finanziaria 2008) affida alla competenza del Consiglio Comunale. Come chiarito dalla Funzione Pubblica con parere n. 31/2008, tra gli strumenti utilizzabili per la programmazione dei suddetti incarichi è possibile scegliere anche la ex relazione previsionale e programmatica, ora sostituita nel nuovo sistema contabile dal presente DUP.; tra questi casi sono annoverati: a) gli incarichi conferiti ai componenti del nucleo di valutazione; b) gli incarichi già disciplinati da una specifica normativa di settore (ad esempio gli incarichi di progettazione, direzione dei lavori, collaudi e prestazioni accessorie comunque connesse con la realizzazione e l'esecuzione delle opere pubbliche, oppure gli incarichi per la nomina dei componenti delle commissioni di concorso, nonché gli incarichi ex art. 53 del D.Lgs. 165/2001); c) gli incarichi conferiti per lo svolgimento di adempimenti o la resa di servizi, non aventi natura discrezionale in quanto obbligatori per legge; d) gli incarichi professionali conferiti per il patrocinio e la difesa in giudizio dell'ente; e) gli incarichi previsti dall'art. 90 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267; f) gli appalti e gli incarichi per le esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione.

Negli altri casi, come ad esempio agli incarichi per pareri e consulenze legali, si ricorrerà a professionalità esterne al Comune solo per questioni di particolare complessità che non siano risolvibili con le competenze interne ed entro i limiti delle somme autorizzate dal Consiglio Comunale con gli stanziamenti di bilancio. Entro i suindicati limiti, la relativa spesa sarà quindi impegnata con specifica determinazione, previa verifica da parte della Giunta Comunale della presenza delle condizioni di complessità e rilevanza, nel caso concreto, dell'intervento di un qualificato professionista esterno.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

Un'efficace attività di programmazione finanziaria è fondamentale alla luce degli ultimi interventi normativi oggi dove le ultime leggi di stabilità, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione della spesa e di contenimento della finanza pubblica, tanto sul versante delle entrate, quanto su quelle delle spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli enti locali. Di conseguenza un'analisi delle risorse a disposizione dell'ente e delle loro evoluzioni è necessaria per una corretta programmazione ed allocazione delle stesse. La gestione finanziaria del Comune si suddivide in gestione corrente e in gestione in conto capitale. La gestione corrente è l'insieme delle operazioni che si manifestano con continuità in ciascun esercizio finanziario e che riguardano le attività ordinarie necessarie per mantenere i servizi pubblici, effettuare gli interventi a sostegno dei cittadini e garantire il funzionamento dei diversi servizi comunali. La gestione in conto capitale riguarda le attività necessarie alla realizzazione investimenti di opere pubbliche.

ENTRATE

Il quadro di finanziamento dei bilanci comunali avverte molto sia l'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato sia del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Ai sensi dell'art. 12 della legge n. 42 del 2009, i tributi dei comuni sono stabiliti dalla legge statale la quale definisce: i presupposti, i soggetti passivi e le basi imponibili. Il range delle aliquote di riferimento valide per tutto il territorio nazionale sono fissate dalla legge che attribuisce all'autonomia regolamentare un'adeguata flessibilità.

Il bilancio di previsione in corso di approvazione per il triennio 2022 - 2024, recepisce le misure di interesse dei Comuni nei vari atti normativi intervenuti nell'anno 2020 e 2021 a causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

Il bilancio di previsione triennale prevede una pressione fiscale invariata rispetto all'anno 2021.

Restano invariate le aliquote IMU, con il mantenimento di tutte le agevolazioni già presenti per l'anno 2021.

Per quanto riguarda a TARI il servizio di bollettazione, accertamento e riscossione nonché la gestione completa del servizio è affidata alla società SESA spa di Este. Rimarrà in capo al comune la deliberazione di fissazione della tassazione locale che sarà fortemente condizionata dalle nuove direttive obbligatorie dell'autorità nazionale ARERA che vede di fatto l'organo consigliare deliberare tariffe già predisposte dal gestore che copriranno la spesa del ciclo completo dei rifiuti.

Lotta all'evasione

L'attività di contrasto all'evasione fiscale sarà sempre una delle priorità d'intervento per garantire, anche per ragioni di equità, l'emersione di base imponibile e il miglioramento della capacità di riscossione dell'Ente. Nel 2022 e seguenti proseguirà il contrasto all'evasione dei tributi locali ed il recupero delle entrate, assicurando ai cittadini equità e risorse per i servizi.

Le principali fonti di entrate correnti di competenza del comune di Correzzola sono:

ENTRATE TRIBUTARIE

IMU

Non dovrà essere pagata alcuna tassazione sull'immobile che risulti essere prima casa, a patto che non appartenga a categorie di lusso.

Il Comune di Correzzola intende mantenere anche per l'anno 2022 le seguenti aliquote e detrazioni

- 0,4 per cento per: abitazione principale e relative pertinenze, classificate nelle categorie catastali A/1 – A/8 – A/9 con detrazione di €. 200,00
- 0,79 per cento per: aree fabbricabili - terreni agricoli – altri fabbricati
- 0,65 per cento per: per le unità immobiliari concesse, in comodato d'uso dal soggetto passivo, ai parenti in linea retta entro il primo grado, che la utilizzano come abitazione principale

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Aliquota applicata: 0,79%

2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsioni)	2023 (Previsioni)	2024 (Previsioni)
425.000,00	400.000,00	451.935,67	407.000,00	400.000,00	400.000,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE (L'imposta di pubblicità e la TOSAP dal 2021 sono state accorpate nel Canone Unico Patrimoniale)

ENTRATE	2019 accertamenti	2020 Accertamenti	2021 Accertamenti	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' / CANONE UNICO PATRIMONIALE	6.600,00	6.500,00	17.549,86	18.000,00	18.000,00	18.000,00

ENTRATE	2019 accertamenti	2020 Accertamenti	2021 Accertamenti	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
TASSA OCCUPAZIONE SPAZI AREE PUBBLICHE/ CANONE UNICO PATRIMONIALE	5.708,86	6.446,93	c.s.	c.s.	c.s.	c.s.

ENTRATE DA ALTRI SOGGETTI

ENTRATE	2019 accertamenti	2020 Accertamenti	2021 Accertamenti	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
Entrate permessi di costruzione	66.955,07	30.367,35	51.826,40	45.000,00	45.000,00	45.000,00

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Descrizione tipologia/categoria	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	835.039,87	1.088.722,60	331.933,63	264.257,63	259.757,63	256.257,63
Trasferimenti correnti da famiglie	2.840,40	5.226,20	2.710,00	95.000,00	3.000,00	3.000,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	15.000,00	3.400,00	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	852.934,27	1.097.348,80	334.643,63	359.257,63	262.757,63	259.257,63

INDEBITAMENTO

La quota interessi e capitale di ammortamento mutui dell'Ente dovuti nell'anno 2022 ammonta a complessivi € 144.325,00.-

A seguito dell'emergenza Covid 19 lo Stato ha previsto forme di assistenza e aiuto diretto anche agli Enti Locali, accanto ai trasferimenti statali aumentati proprio per far fronte alle minori entrate previste nei bilanci comunali.

Oltre a ciò Il Comune di Correzzola ha fruito della possibilità di rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti e con altri Istituti di Diritto Pubblico, aderendo alla proposta di rinegoziazione con ben 16 mutui su 17 relativi alla Cassa Depositi e Prestiti e 1 con l'Istituto di Credito Sportivo. Inoltre, ci si è avvalsi come Comune, della possibilità di posticipare il pagamento della rata in conto capitale degli 11 mutui contratti con il MEF (Ministero dell'economia e finanze). Questo ha permesso e permetterà negli anni successivi, di liberare cassa per fronteggiare gli impegni assunti pre-Covid e l'emergenza di portata storica che ha interessato e interesserà ancora tutta la società e l'economia nazionale e mondiale.

Non sono in previsione assunzioni di ulteriori mutui.

Non vi sono state spese per debiti fuori bilancio nell'ultimo triennio.

SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI

Il Comune di Correzzola detiene attualmente le seguenti partecipazioni:

- **Di natura societaria:**

<i>Società Partecipate</i>	<i>tipologia</i>	<i>Percentuale partecipazione</i>	<i>Società presente alla data del 23/09/2016</i>	<i>Società presente al termine del processo di revisione straordinaria</i>
<i>Hera s.p.a *</i> <i>Società quotata in borsa e con partecipazione irrilevante</i>	Società per azioni	0,00334%	<i>SI'</i>	<i>SI'</i>

Con deliberazione C.C. nr. 41 del 29/12/2021, esecutiva, è stato deliberato il mantenimento della presente partecipazione in applicazione dell'art. 26 del DLGS 175/2016 "Le pubbliche amministrazioni possono comunque mantenere le partecipazioni in società quotate detenute al 31/12/2015" e comunque ribadendo che la partecipazione posseduta è di valore irrilevante.-

- **Di natura consortile** (non rivestendo forma societaria non sono oggetto di razionalizzazione):

<i>Società Partecipate</i>	<i>tipologia</i>	<i>Percentuale partecipazione</i>	<i>Società presente alla data del 23/09/2016</i>	<i>Società presente al termine del processo di revisione straordinaria</i>
Consiglio di Bacino A.T.O. Bacchiglione	Consorzio	0,501%	<i>SI'</i>	<i>SI'</i>
Consorzio Energia Veneto C.E.V.	Consorzio	0,08%	<i>SI'</i>	<i>SI'</i>
Consorzio Padova Sud	Consorzio	2,05%	<i>SI'</i>	<i>SI'</i>

INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

Nei prossimi mesi l'Amministrazione Comunale intende valorizzare gli stimoli e le opportunità che, nell'ambito delle sei Missioni (e relative "Componenti") del Piano di Ripresa e Resilienza, saranno proposti agli enti locali, dedicando tutti gli sforzi necessari per allineare l'azione e l'organizzazione del Comune all'attuazione dei progetti riconducibili alle suddette missioni, che nel Piano Nazionale sono così declinate:

Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura"

Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica"

Missione 3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile"

Missione 4 "Istruzione e ricerca"

Missione 5 "Inclusione e coesione"

Missione 6 "Salute"

L'accesso a questi finanziamenti soggiace però a rigidi di vincoli imposti dal legislatore per concorrere all'assegnazione. L'Amministrazione Comunale si sta tuttavia adoperando per accedere, convenzionandosi con altri Comuni limitrofi, -dovendo raggiungere una popolazione di almeno 15.000 abitanti- ad un finanziamento inserito nella Missione 5 con un intervento di rigenerazione urbana che andrà a valorizzare lo stabile "scuderia" all'interno della Corte Benedettina.

Per l'anno 2022 sono state inoltre avanzate le seguenti domande per l'ottenimento di contributi da parte dello Stato finalizzati a:

Intervento	Tipologia	Settore di intervento	Importo
Lavori di sistemazione del ponte di Via San Giuseppe su scolo altipiano	Ristrutturazione	Stradali	€ 250.000,00
Sistemazione del ponte di Via Tasso su Canale Rebosola	Ristrutturazione	Stradali	€ 250.000,00
Sistemazione palestra Scuola Primaria e Secondaria di Correzzola	Ristrutturazione con efficientamento energetico	Sociali e scolastiche	€ 499.600,00

Per gli anni 2023 e 2024 è intenzione procedere con i seguenti interventi

Anno	Intervento	Tipologia	Settore di intervento	Importo
2023	Ristrutturazione Corte Benedettina	Ristrutturazione	Beni culturali	€ 250.000,00
2023	Interventi di sistemazione stradali	Manutenzione straordinaria	Stradali	€ 200.000,00
2023	Interventi inerenti il patrimonio scolastico	Manutenzione straordinaria	Sociali e scolastiche	€ 250.000,00
2024	Interventi di sistemazione stradale	Manutenzione straordinaria	Stradali	€ 300.000,00

L'Amministrazione, però, ha intenzione di sostenere i propri investimenti per mantenere e valorizzare il proprio patrimonio immobiliare anche con altri mezzi finanziari: i proventi dell'attività edilizia, i contributi comunitari, regionali e provinciali, le concertazioni urbanistiche e la valorizzazione e dismissione di propri beni immobili.

Su tutte le predette direttrici è stata impostata anche la programmazione delle opere pubbliche del prossimo triennio, come si ricava dalla tabella allegata (allegato 1).

Al riguardo è doveroso ricordare che il suddetto programma 2022-2024 è stato predisposto alla luce della normativa attualmente vigente in materia, con la quale è compatibile. E' evidente, pertanto, che il programma così elaborato dovrà essere inevitabilmente aggiornato con l'aggiunta, quanto meno:

- a) delle opere programmate per il 2022 che, se non avviate entro tale anno, dovranno essere riproposte nel 2023;
- b) delle opere già programmate a livello di fattibilità tecnica ed economica.

**PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE
DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
-rendiconto 2020-**

	Descrizione del parametro
1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) = 31,18%
2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) =57,56%
3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) = 0
4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) = 2,60%
5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio)= 0
6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati)= 0
7	Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] = 0
8	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente = 33,80%
9	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale = 10,26%
10	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti = 2,01%

Il Comune di Correzzola non si è mai trovato in condizioni di squilibrio avendo rispettato tutte le condizioni di cui alla su esposta tabella.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA OPERATIVA IL PROGRAMMA DI MANDATO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED IL BILANCIO PLURIENNALE

L'attività di pianificazione di ciascun Ente parte da lontano e trae la sua origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione. In quel momento, la visione della realtà comunale delineata e proposta dalla Lista Civica "Progetto Correzzola", vincente alle ultime consultazioni elettorali amministrative, si era già confrontata e misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori d'interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari imposti dalla normativa vigente in materia. Questa pianificazione, di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa e, quindi, di immediato impatto con l'attività dell'Ente, necessita di un aggiornamento costante, ogni anno, per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve anche essere riscritta e ripensata in un'ottica tale da consentire la trasformazione degli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio.

Lo strumento per consentire l'attuazione di questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Con delibera del Consiglio Comunale nr. 14 del 01/06/2019, esecutiva, -cui si rimanda- sono state approvate le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2019/2024, in ottemperanza all'art. 46, comma 3, del D.Lgs 267/2000, ove è previsto che il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo. Sulla base della richiamata normativa, il Sindaco ha curato la predisposizione del documento, ove sono riportati i contributi provenienti dal Sindaco medesimo e dai singoli assessori, in relazione alle azioni ed ai progetti di rispettiva competenza. In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione dovrà rendere conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato. Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Com'è agevole intendere, gli obiettivi strategici dell'ente e le conseguenti opzioni programmatiche devono confrontarsi ed adeguarsi anche con le linee di indirizzo e le decisioni a livello nazionale. Per il prossimo triennio, quindi, l'analisi delle condizioni esterne, che abitualmente parte dalla valutazione degli indirizzi di finanza pubblica e, quando già approvati e noti, dai contenuti della legge di stabilità, si arricchisce di ulteriori elementi di valutazione, particolarmente importanti nell'attuale momento storico.

Questa analisi, che a ben vedere serve a delineare il perimetro entro il quale l'Amministrazione deve collocare le proprie decisioni, non è fine a se stessa, perché deve essere integrata dalla valutazione della situazione ambientale nella quale e a favore della quale le decisioni devono essere elaborate ed attuate.

SEZIONE OPERATIVA - SeS

Parte I

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

INDIVIDUAZIONE DEI PROGRAMMI

Il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione, nonché la per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

I programmi infatti devono essere definiti in modo da costruire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve successivamente, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, porteranno all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei Settori/aree per le determinazioni di competenza.

Nel caso del Comune di Correzzola è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione.

Viene di seguito riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni che dovrebbero trovare completa attuazione nel corso del mandato.

Secondo il già richiamato principio contabile di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2001, la Sezione Operativa del DUP si compone di due parti:

- nella prima sono esposti gli obiettivi operativi previsti per le varie missioni di bilancio (istruzione, cultura, sport, ecc.) e per i vari programmi previsti all'interno di ciascuna missione in cui lo stesso è articolato;
- nella seconda, sono indicati: a) il piano dei fabbisogni di personale dipendente; b) il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche, nonché il programma biennale degli acquisti e dei servizi; c) il piano di valorizzazione del patrimonio e delle alienazioni programmate.

Parte prima – Obiettivi operativi

Si descrivono di seguito gli obiettivi operativi previsti per ciascun “programma” all’interno delle varie “missioni” in cui è articolato il bilancio, precisando che per qualche “missione” e/o “programma” potranno anche non essere individuati obiettivi operativi nuovi rispetto al precedente, risultando impegnativo assicurare il mantenimento dello standard qualitativo e quantitativo già raggiunto che pertanto resta invariato.

Contenuto delle missioni e relativi programmi.

Missione 01 – Servizi istituzionali generali e di gestione (per la spesa corrente è la missione più consistente ed è articolata in dieci programmi, più un undicesimo, di carattere residuale, denominato, appunto, altri servizi generali).

Programma	Amministratore Referente
01 Organi istituzionali	Sindaco
02 Segreteria generale	Sindaco
03 Gestione Economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Sindaco
04 gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	Sindaco
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Sindaco
06 Ufficio Tecnico	Sindaco
07 Elezioni e consultazioni popolari, anagrafe e stato civile	Sindaco
08 Statistica e sistemi informativi	Sindaco
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Sindaco
10 Risorse umane	Assessore al personale
11 Altri servizi generali	Sindaco

Programma 1 -01 Organi istituzionali

Raccordo tra l'attività di indirizzo politico e l'attività gestionale attraverso la tempestiva e puntuale elaborazione e comunicazione di direttive, linee guida, indicazioni operative, supporto giuridico ed organizzativo. L'obiettivo anche per il 2022 è di dare spazio adeguato alle conferenze di servizi tra responsabili di area.

Coordinamento nell'attività preparatoria delle sedute della giunta Comunale, del Consiglio Comunale e della regolare esecuzione delle direttive con essi impartire.

L'obiettivo primario per il 2022 è l'adozione degli atti in forma digitale e da subito degli atti quantitativamente di maggior produzione e cioè le determinazioni dei Responsabili di Settore, adottando così una modalità che consente, tra l'altro, maggior efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa.

Potenziamento delle azioni integrate di informazione e comunicazione, tradizionali e telematiche.

Programma 1 -02 Segreteria Generale

Presidiare il costante aggiornamento del sito, con particolare attenzione alla sezione amministrazione trasparente.

Programma 1 -03 Gestione Economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Continua il percorso di formazione e qualificazione del personale dipendente che mira ad aggiornare e rafforzare le conoscenze in possesso a seguito dei continui interventi del legislatore nelle funzioni di competenza dell'Ente Locale.

Programma 1 -03 Gestione Economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Continua il percorso di formazione e qualificazione del personale dipendente che mira ad aggiornare e rafforzare le conoscenze in possesso a seguito dei continui interventi del legislatore nelle funzioni di competenza dell'Ente Locale.

Programma 1 -05 Gestione beni demaniali e patrimoniali

Proseguirà l'impegno di garantire la fruizione di sale e/o locali comunali a istituzioni e privati che le richiederanno. Inoltre particolare attenzione sarà dedicata alla segnaletica per rendere quanto più semplice possibile l'accesso dell'utenza agli uffici comunali.

Sono importanti e quantitativamente rilevanti le opere pubbliche presenti nel territorio che devono essere costantemente monitorate al fine della loro regolare funzionalità. Il mantenimento delle opere di difesa idraulica e potenziamento della rete idrica e fognaria non potranno che vedere la collaborazione quando non l'intervento del Consorzio di Bonifica territorialmente competente nonché della Società Acegas spa.

Il piano delle manutenzioni continua con interventi di ri-asfaltatura delle strade comunali e adeguamento della segnaletica orizzontale e verticale oltre che ad interventi nelle strade vicinali.

Programma 1 -07 Elezioni e consultazioni popolari, anagrafe e stato civile

Non sono per il momento previste competizioni elettorali né sono fissate le eventuali referendarie. L'apertura al pubblico dell'Ufficio Anagrafe e Stato Civile, sarà programmata in coerenza con le disposizioni sanitarie. Si prosegue con le modalità adottate sin dall'inizio della pandemia, privilegiando gli appuntamenti singoli con gli utenti risultate di particolare gradimento all'utenza in special modo per le pratiche che richiedono tempi lunghi. E' volontà dell'Amministrazione Comunale attivare il procedimento che consente al cittadino di dichiarare la volontà di donazione organi al momento dell'emanazione della C.I.E.

Programma 1 - 08 Statistica e sistemi informativi

Comprende gli interventi di amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82) e di altre obbligazioni di digitalizzazione dell'attività amministrativa, in esecuzione delle disposizioni statali emanate al fine di potenziare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione in generale. Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente e le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici dell'Ente.

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Amministratori Referenti
01 Polizia Locale	Sindaco e Assessore alla Sicurezza

Il territorio comunale è attraversato da diverse arterie stradali con intersezioni importanti. Per questo, nel tempo è risultato indispensabile garantire un'attività di controllo, anche frequente, della viabilità stradale per prevenire quanto più possibile condizioni di pericolo viario dovuto in particolare all'eccesso di velocità e alle infrazioni al codice della strada che generano maggiori rischi per la sicurezza e l'incolumità pubblica, soprattutto nel periodo estivo che vede un considerevole aumento dei transiti.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programma	Amministratori Referenti
01 Istruzione prescolastica	Sindaco e Assessore alla Pubblica Istruzione e al Sociale
02 Altri ordini di istruzione	Sindaco e Assessore alla Pubblica Istruzione e al Sociale
04 Servizi ausiliari all'istruzione	Sindaco e Assessore alla Pubblica Istruzione e al Sociale
07 Diritto allo studio	Sindaco e Assessore alla Pubblica Istruzione e al Sociale

Programma 4 -01 Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate nel territorio. Comprende la gestione del personale, delle rette, del rapporto con gli utenti, acquisti di arredi ed attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Vengono erogati contributi a sostegno dell'offerta formativa e di funzionamento sia della scuola dell'infanzia pubblica che di altre istituzioni private che erogano istruzione prescolastica. L'intervento è particolarmente sentito dall'Amministrazione Comunale ed è finalizzato a rendere generalizzata la frequenza alla scuola che viene prima di quella dell'obbligo, tappa quindi importantissima per favorire in modo armonico la socializzazione e l'apprendimento oltre che a costituire un indispensabile supporto alle famiglie dei bambini che frequentano.

Programma 4 -02 Altri ordini di istruzione

Merita di essere evidenziato il piano per l'attuazione del diritto allo studio che rappresenta la più importante azione amministrativa in materia di politiche dell'istruzione del Comune di Correzzola. In tale contesto oltre alle attività sinteticamente descritte nel punto precedente, si inserisce anche la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni residenti frequentanti la scuola primaria, mediante rilascio di cedole librarie, come previsto dalla normativa ma anche per gli alunni della scuola secondaria di primo grado ed il doposcuola. In un'ottica di continuità rispetto a quanto finora avvenuto e nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Ente, continuerà il riconoscimento di contributi all'Istituto Comprensivo per il funzionamento didattico ed organizzativo finalizzati alla realizzazione delle iniziative e dei progetti didattici proposti dalla scuola. **Il servizio di ristorazione scolastica continuerà ad essere garantito a bambini e personale docente, laddove è previsto il rientro pomeridiano.**

Programma 4 -04 Servizi ausiliari all'istruzione

A completare l'offerta relativa ai servizi correlati alla pubblica istruzione, in un'ottica di continuità rispetto a quanto finora avvenuto e nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Ente, l'Amministrazione favorisce la frequenza scolastica mettendo a disposizione delle scuole dell'infanzia pubblica e della scuola primaria e secondaria di primo grado il servizio di trasporto scolastico e l'accompagnamento previsto per legge.

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma	Amministratori Referenti
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	Sindaco e Assessore alla Cultura
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Sindaco e Assessore alla Cultura

Programma 5 -02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

L'organizzazione di eventi che offrano alla collettività momenti di svago e divertimento e siano in grado di trasmettere valori nelle varie espressioni della cultura è quanto si vuole favorire con l'obiettivo di preservare l'identità del territorio tramite il sostegno alle iniziative di valorizzazione dei prodotti tipici locali (vini DOV, Corti Benedettine, orto-frutta, formaggi) e delle attività economiche correlate (ristoranti, alberghi, agriturismi e b&b). La programmazione e la realizzazione di attività e iniziative culturali viene svolta in un contesto di promozione e sensibilizzazione della cittadinanza e di valorizzazione dei luoghi che rivestono un particolare significato per l'identità storica e sociale della nostra comunità. Un approccio di questo tipo, necessita di uno studio attento del tessuto socio culturale del territorio che consenta di elaborare proposte culturali appropriate alle caratteristiche, alle esigenze e alle aspettative delle diverse fasce di pubblico. Le iniziative sono programmate in modo da facilitare una crescita culturale comune, diffusa e differenziata, che spazi tra i molteplici ambiti delle arti visive e delle discipline dello spettacolo proponendo adeguati momenti di studio, approfondimento e riflessione, promozione della lettura senza tralasciare opportune occasioni di incontro, di aggregazione e di recupero delle tradizioni popolari. Vengono quindi mantenuti molti degli appuntamenti, divenuti ormai tradizionali, le attività culturali organizzate in collaborazione con le associazioni del territorio, la Scuola e la Biblioteca. Inoltre il Comune aderisce a progetti locali, intercomunali e sovra territoriali realizzati in rete con il coinvolgimento di enti e associazioni per la promozione di iniziative e rassegne in ambito culturale.

L'Ufficio Cultura, con la propria professionalità specialistica, cura gli aspetti organizzativi di competenza e fa da trait d'union fra gli attori delle varie iniziative. L'Amministrazione intende proseguire le manifestazioni rinomate collaborando con la ProLoco "Vita d'altri tempi", con la "ProLoco Cive", con i comitati parrocchiali e con le altre associazioni che operano nel territorio per la realizzazione di eventi e manifestazioni come rievocazioni, feste paesane, etc.

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Amministratori Referenti
01 Sport e tempo libero	Sindaco e Assessore al Sociale

I valori che lo Sport porta con sé aiutano la persona che lo pratica a valorizzarsi sia dal punto di vista fisico sia dal punto di vista di relazioni e inserimento nel tessuto sociale. Per quanto riguarda la gestione degli impianti sportivi, verranno mantenute le convenzioni in essere, con le Associazioni del territorio. Per le palestre scolastiche è in essere rinnovo della gestione esternalizzata in orario extrascolastico. Viene garantito sostegno e promozione dello sport e delle varie discipline sportive in collaborazione con le

associazioni del territorio e con le scuole mediante anche l'organizzazione di manifestazioni dedicate. E' prevista, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, l'erogazione di contributi alle Associazioni sportive locali ai sensi del vigente Regolamento in materia

Missione 11 – Soccorso Civile

Programma	Amministratori Referenti
01 Sistema di protezione civile	Sindaco e Assessore alla Protezione Civile

La normativa che disciplina e che costituisce il Servizio Nazionale della Protezione civile risale al 1992 e nell'individuazione delle varie componenti specifica che i Comuni concorrono alla gestione delle attività del settore. Il Sindaco inoltre è investito della funzione di Autorità locale di protezione civile e in questo ruolo assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da calamità. Anche la Regione Veneto, ha ribadito la funzione determinante dei Comuni (singoli o associati) ove il Sindaco al verificarsi di un'emergenza assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso, avvalendosi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e delle Organizzazioni di volontariato operanti a livello locale. L'emergenza Covid19 ha evidenziato l'estrema importanza, nei confronti della cittadinanza, dell'attività dei volontari di Protezione Civile a supporto del coordinamento da parte dell'Amministrazione e degli uffici comunali; attività che si intende sostenere.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Amministratori Referenti
01 Interventi per l'infanzia e i minori e asili nido	Sindaco e Assessore al Sociale
02 Interventi per la disabilità	Sindaco e Assessore al Sociale
03 Interventi per gli anziani	Sindaco e Assessore al Sociale
04 Interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale	Sindaco e Assessore al Sociale
05 Interventi alle famiglie	Sindaco e Assessore al Sociale
06 Interventi per il diritto alla casa	Sindaco e Assessore al Sociale
07 Programmazione e governo reti servizi sociosanitari e sociali	Sindaco e Assessore al Sociale
08 Servizio necroscopico e cimiteriale	Sindaco e Assessore al Sociale

Programma 12 -01 Interventi per l'infanzia e i minori e asili nido

Viene garantito sostegno economico alle famiglie con figli a carico tramite l'erogazione dei contributi regionali per "famiglie fragili" su bando regione ed in caso di emissione bando per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di famiglie fragili da parte della Regione Veneto, il Comune di Correzzola garantirà anche per quest'anno l'apertura dello sportello, la raccolta, l'inoltro e la verifica delle domande, nonché il recepimento e l'erogazione delle quote individuali delle domande finanziate. Continua la collaborazione con le scuole del territorio per creare e sviluppare nel corso dell'anno attività di sostegno, rivolte ai minori e alle loro famiglie. Gestione dei casi individuali riguardanti minori e famiglie problematiche in collaborazione con i servizi specialistici del territorio.

Programma 12 -02 Interventi per la disabilità

L'obiettivo delle politiche sociali è rappresentato dall'accompagnamento progressivo della persona con disabilità nei suoi diversi percorsi di vita, dall'infanzia alla vita adulta, con l'obiettivo di perseguire il benessere psico-fisico di ogni persona, il mantenimento nel proprio ambiente di vita sociale e culturale, prevenendo situazioni di emarginazione, disagio, abbandono. Continua la collaborazione con le Associazioni del territorio sostenendo le attività che esse svolgono nell'ambito e a beneficio della stessa Comunità Locale. Con l'obiettivo di perseguire il benessere psico-fisico di ogni persona, il mantenimento nel proprio ambiente di vita sociale e culturale, prevenendo situazioni di emarginazione, disagio, abbandono, proseguono a favore dei disabili: il Servizio Assistenza Domiciliare, che garantisce un aiuto alla persona e ai suoi familiari; la produzione e consegna di pasti a domicilio; l'istruttoria per l'attivazione del Servizio di Telesoccorso/Telecontrollo; i trasporti sociali per visite mediche

Programma 12 -03 Interventi per gli anziani

Restano confermate le seguenti azioni a favore degli anziani, che sono i principali fruitori di tali servizi:

- i trasporti sociali per visite mediche
- consegna pasti a domicilio mediante mezzi del trasporto sociale
- il Servizio Assistenza Domiciliare, che garantisce un aiuto alla persona e ai suoi familiari
- interventi di Assistenza Domiciliare Integrata (insieme coordinati di attività sanitarie e sociali tese a curare ed assistere la persona ammalata a domicilio evitando così ricoveri impropri in ospedale).

Programma 12 -05 Interventi per le famiglie

L'Amministrazione Comunale conferma l'intervento anche economico ed il supporto per il recupero di autonomia delle famiglie in difficoltà.

SEZIONE OPERATIVA - SeS

Parte II

- PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE
- PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2022 - 2024
- PIANO VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE.

Si ricorda che in materia di programmazione dei fabbisogni di personale, il D.Lgs. n. 75/2017 ha riformulato in maniera significativa l'art. 6 del D.lgs. n. 165/2001 che, com'è noto, è il testo fondamentale sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

Il novellato art. 6, in coerenza con i criteri della legge delega n. 124/2015, è orientato al sostanziale superamento delle dotazioni organiche (o delle piante organiche, per usare una definizione superata), così come tradizionalmente concepite.

Secondo questa nuova logica, l'assetto organizzativo delle pubbliche amministrazioni viene definito con l'adozione del Piano triennale del fabbisogno di personale, che dev'essere coerente con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance.

Quindi, si capovolgono le modalità operative seguite in passato: il piano dei fabbisogni non è più il provvedimento attuativo della dotazione organica, intesa nella sua statica impostazione, ma il documento dinamico che va confermato o rimodulato ogni anno, in coerenza con i documenti programmatico – contabili dell'ente e per favorirne l'effettiva attuazione.

Così concepita, la dotazione organica alla fine diventa, in termini organizzativi e di spesa, la rappresentazione del personale in servizio più il personale che si prevede di assumere in base e nel rispetto dei limiti di spesa e delle capacità assunzionali dell'Ente. A queste conclusioni che, a ben vedere, sono la logica ed inevitabile conseguenza, degli stringenti vincoli assunzionali e di spesa introdotti negli ultimi anni, la Giunta Comunale ha adeguato ed aggiornato il fabbisogno del personale per il triennio 2022/2024, come già indicato nella parte operativa.

Trattasi comunque di un atto che potrà essere sempre modificato ed integrato in occasione di mutate esigenze organizzative.-

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Il programma delle opere pubbliche per il triennio 2022 – 2024, è stato approvato con deliberazione G.C. nr. 4 del 02/02/2022, esecutiva, e già stato esposto nella parte del SeS ed è riportato nell'allegato al presente atto al quale si rinvia.

6.3 ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Il piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali, con possibilità di modifica della destinazione urbanistica dei beni in esso considerati, è stato introdotto dal D.L. 112/2008, convertito in legge 133/2008, il cui art. 58, ai primi due commi, inizialmente disponeva quanto segue:

“1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il Piano delle Alienazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.”

Sulla normativa sopra richiamata è intervenuta la Corte Costituzionale, che con sentenza n. 340/2009 dichiarava l'illegittimità costituzionale dell'art. 58, comma 2, precisando peraltro che “Da tale declaratoria, tuttavia, resta esclusa la proposizione iniziale del comma 2, secondo cui «L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica». Infatti, in primo luogo, la suddetta disposizione non risulta oggetto di specifiche censure. In secondo luogo, mentre la classificazione degli immobili come patrimonio disponibile è un effetto legale conseguente all'accertamento che si tratta di beni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, la destinazione urbanistica va ovviamente determinata nel rispetto delle disposizioni e delle procedure stabilite dalle norme vigenti.”

A seguito del pronunciamento della Corte Costituzionale, la Regione Veneto è intervenuta a sua volta con l'art. 35 della L.R. 11/2010, dettando, ai primi due commi, la seguente disciplina:

1. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare del comune, di cui all'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” convertito in legge con modificazioni della legge 6 agosto 2008, n. 133, qualora determini una nuova destinazione urbanistica dei beni ivi inseriti e sia approvato dal consiglio comunale, costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico generale; la variante è approvata con le procedure di cui all'articolo 18, commi 3, 4, 5 e 6 della legge regionale 23 aprile

2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio” e, nel caso in cui comporti una modifica al PAT, con le procedure di cui all’articolo 14, commi da 2 a 8 della medesima legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 .

2. Per i comuni che non sono dotati di PAT, in deroga al comma 1, dell’articolo 48, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, le varianti allo strumento urbanistico generale di cui al comma 1, sono approvate dal comune con la procedura di cui ai commi da 4 a 8 dell’articolo 50 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 “Norme per l’assetto e l’uso del territorio” ovvero con la procedura di cui ai commi da 9 a 14 del medesimo articolo 50 nel caso di varianti relative ai terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente o che comportino variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.

Per colmare il vuoto normativo determinato dalla pronuncia della Corte anche il legislatore statale ha introdotto apposita normativa, modificando (con l’articolo 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, come introdotto dall’articolo 27, comma 1, legge n. 214 del 2011) il richiamato art. 58 del D.L. 112/2008, che ora risulta così formulato.

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell’organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell’economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L’inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell’atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d’uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l’eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell’[articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47](#), anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell’ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l’eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il [comma 2 dell’articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47](#). Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all’articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del [comma 4 dell’articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#) e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.

La completa e fedele ricostruzione delle norme sopra richiamate è apparsa opportuna per delineare in modo esaustivo il contesto di riferimento per scelte fondamentali nelle politiche di sviluppo del Comune che, già da qualche anno ricorre alle opportunità offerte dalla richiamata normativa finanziando con dismissione di beni parte degli investimenti programmati.

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008) è stato oggetto di delibera della G.C. n. 7 del 31/03/2021, esecutiva, rispetto al quale non sono previste variazioni da apportare relativamente al periodo considerato e pertanto viene allegato in calce alla presente. Sarà comunque oggetto di specifica deliberazione consiliare per il periodo di riferimento.-

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Correzzola

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80009410285202200001	F25F22000040001	LAVORI DI SISTEMAZIONE PONTE DI VIA S.GIUSEPPE SU SCOLO ALTIPIANO	LUNARDI NICOLA	250,000.00	250,000.00	URB	1	Si	No	2			
L80009410285202200002	F25F22000050001	SISTEMAZIONE PONTE DI VIA TASSO SU CANALE REBOSOLA	LUNARDI NICOLA	250,000.00	250,000.00	URB	1	Si	No	2			
L80009410285202200003	F27H22000260001	SISTEMAZIONE PALESTRA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI CORREZZOLA CAPOLUOGO	LUNARDI NICOLA	499,600.00	499,600.00	CPA	1	Si	Si	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Lunardi Nicola

Tabella E.1
 ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
 1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Correzzola

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L80009410285202200001	01	F25F22000040001	2022	LUNARDI NICOLA	Si	No	005	028	035		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	LAVORI DI SISTEMAZIONE PONTE DI VIA S. GIUSEPPE SU SCOLO ALTIPIANO	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L80009410285202200002	02	F25F22000050001	2022	LUNARDI NICOLA	Si	No	005	028	035		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	SISTEMAZIONE PONTE DI VIA TASSO SU CANALE REBOSOLA	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L80009410285202200003	03	F27H22000260001	2022	LUNARDI NICOLA	Si	No	005	028	035		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	SISTEMAZIONE PALESTRA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI CORREZZOLA	1	499.600,00	0,00	0,00	0,00	499.600,00	0,00		0,00		
L80009410285202200006	04		2023	LUNARDI NICOLA	Si	No	005	028	035		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	RISTRUTTURAZIONE CORTE BENEDETTINA	2	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L80009410285202200004	05		2023	LUNARDI NICOLA	Si	No	005	028	035		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE STRADALI	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L80009410285202200005	06		2023	LUNARDI NICOLA	Si	No	005	028	035		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	INTERVENTI INERENTI IL PATRIMONIO SCOLASTICO	2	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L80009410285202200007	07		2024	LUNARDI NICOLA	Si	No	005	028	035		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE STRADALE	2	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
														999.600,00	700.000,00	300.000,00	0,00	1.999.600,00	0,00		0,00			

- Nota:**
- (1) Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera gg) del D.Lgs. 50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oc) del D.Lgs. 50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Lunardi Nicola

Tabella D.1
Cf. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cf. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Correzzola

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	999,600.00	700,000.00	300,000.00	1,999,600.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	999,600.00	700,000.00	300,000.00	1,999,600.00

Il referente del programma

Lunardi Nicola

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Nr.	Ubicazione	Civ.	Anno di costruzione	Dati catastali						Valore Catastale	Riduzione 20%	Valore di Vendita	Estremi Piano di Vendita
				Sez.	Fg.	Mapp.	Sub	Cat.	Rendita				
1	Via S.Benedetto	4	1962	U	3	1028		A/3	€ 335,70	€ 33.570,00	€ 6.714,00	€ 26.856,00	C.C. 06/2008
2	Via S.Benedetto	8	1962	u	3	1018		A/3	€ 335,70	€ 33.570,00	€ 6.714,00	€ 26.856,00	C.C. 06/2008
3	Via Monsole	11	1965	U	42	274	9	A/4	€ 288,70	€ 28.870,00	€ 5.774,00	€ 23.096,00	C.C. 06/2008
4	Via Castaldia	8	1971	U	11	571	9	A/3	€ 596,51	€ 62.998,00	€ 12.599,60	€ 50.398,40	C.C. 06/2008
							11	C/6	€ 33,47				
5	Via Castaldia	9	1971	U	11	571	8	A/3	€ 596,51	€ 62.998,00	€ 12.599,60	€ 50.398,40	C.C. 06/2008
							10	C/6	€ 33,47				
6	Via Cona	16	1971	U	30	268	11	A/3	€ 369,27	€ 40.274,00	€ 8.054,80	€ 32.219,20	C.C. 06/2008
							17	C/6	€ 33,47				
7	Via Vanezza	44	1972	U	5	426	19	A/3	€ 402,84	€ 44.328,00	€ 8.865,60	€ 35.462,40	C.C. 06/2008
							18	C/6	€ 40,44				
9	Via Vanezza	1 int.1	1988	U	3	239	10	A/3	€ 312,46			€ 30.968,19	C.C. 50/2002
							19	C/6	€ 21,07				
10	Via Vanezza		1988	U	3	239	30	C/6	€ 21,07			€ 4.500,00	
TOTALE VALORE DI VENDITA											€ 280.754,59		

Note:

Il valore degli immobili identificati dal n. 1 al n. 8 è stato determinato ai sensi della Legge n.560 del 1993

Il valore dell'immobile identificato con il n.9 è stato determinato con perizia di stima del 28.10.2002

Il valore dell'immobile n.10 è stato determinato utilizzando i parametri di cui alla stima indicata al punto precedente in quanto facenti parte del medesimo complesso